

## ECONOMIA

## Cofiter aiuta 12 attività del territorio

**COFITER**, confido terziario Emilia Romagna, ha erogato oltre 200mila euro di micro credito a 12 attività del territorio nell'ambito dell'operazione realizzata col Fei (Fondo Europeo per gli investimenti) per dare impulso alla nascita e alla ristrutturazione di piccole attività con finanziamenti in 60 mesi fino a 25 mila euro. Dei 3 milioni complessivi messi a disposizione, in dieci mesi, con dati al 30 settembre, 1 milione è già stato erogato a 64 attività dell'Emilia Romagna, di 12 appunto nel reggiano. E in Cofiter si respira soddisfazione, sia per il risultato raggiunto sia perché «questo evidenzia - conferma il Presidente, Marco Amelio - che abbiamo intercettato un bisogno di realizzazione personale che va di pari passo con l'economia reale. Il requisito fondamentale è avere un'idea imprenditoriale sviluppativa, supportata da grande passione e concretezza. Capace di guardare in prospettiva».

Il giorno 1° Novembre è mancato all'affetto dei suoi cari



**Giuseppe Messori**

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli PAOLO, CARLO e ANDREA, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Martedì 3 Novembre alle ore 15,00 nella Chiesa parrocchiale del Buon Pastore dove verrà celebrata la Santa Messa.

Indi si proseguirà per il cimitero di Coviolo in attesa di cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla cerimonia.

Reggio Emilia, 3 Novembre 2015.

dal 1962 Croce Verde Reggio Emilia Onoranze Funebri  
t. 0522 284003  
Via della Croce Verde n. 3 - 42123 Reggio Emilia

Partecipiamo commossi al Vostro lutto per la perdita di

**Francesco**

amico, uomo generoso e stimatissimo professionista.

**LEDA GHIZZONI, RENZO CASTAGNETTI, i colleghi e tutto il personale del Check-Up Service.**

Reggio Emilia, 3 Novembre 2015.

O.F. Reverberi, Reggio Emilia, t. 0522 332928

**CHOC A BOLOGNA** UN REGGIANO È STATO TROVATO SENZA VITA IN ZONA UNIVERSITARIA

# Muore a 47 anni per overdose

*Giaceva vicino al teatro, accanto a lui una siringa sporca di sangue*

**LA DROGA** fa un'altra vittima in zona universitaria a Bologna. È stata infatti una probabile overdose di eroina a uccidere un uomo di 47 anni, di Reggio, trovato riverso ieri mattina in piazzetta Francesco Molinari Pradelli, a pochi passi dal Teatro Comunale bolognese. A chiedere l'intervento della polizia attorno alle 11 del mattino è stato il 118, allertato da un passante. Il corpo giaceva riverso sotto un albero e nei pressi è stata trovata una siringa sporca di sangue, che è stata sequestrata per i rilievi scientifici.

L'uomo risultava segnalato alla Prefettura come assuntore di stupefacenti, e aveva piccoli precedenti di polizia di poco conto, non legati alla droga. Dell'accaduto è stato informato il pm di turno della procura di Bologna Antonella Scandellari. Il decesso è, per il portavoce provinciale di Fratelli d'Italia Fabrizio Nofori, «sintomatico di una città, non solo nella zona U, profondamente degradata, anche e soprattutto moralmente». Per Nofori, «il dramma di un uomo che muore di overdose in strada non può e non deve lasciare indifferenti le istituzioni, che fino ad ora hanno sempre fatto finta che tutto andasse bene e si sono sempre girate dall'altra parte». Per Fdi «Comu-



**SOSPETTA EROINA** La siringa trovata accanto al corpo è stata sequestrata dalla polizia scientifica e verrà esaminata (foto d'archivio)

## SOTTO UN ALBERO

**È stato un passante a notare il cadavere e a dare l'allarme al 113**

ne, Regione e istituzioni preposte non devono stare a guardare». Appena venerdì scorso era stato trovato morto per probabile overdose un ventiseienne di Parma. Il ragazzo era a bordo di un treno re-

gionale giunto in stazione a Bologna. Quando gli addetti alle pulizie, nel primo pomeriggio, sono saliti a bordo si sono accorti che la porta di un bagno era bloccata dall'interno e, aprendola, hanno scoperto il corpo. Gli agenti della polfer hanno tentato le prime manovre rianimatorie in attesa del 118, ma il cuore non è più ripartito. Anche in quel caso, accanto al corpo, era stata trovata una siringa sporca.

e. b.

**Nascondeva droga nel forno di casa Arrestato 27enne commerciante**

**NASCONDEVA** la droga nel forno di casa. Un blitz della polizia municipale scattato sabato scorso ha consentito di trovare, nel forno dell'abitazione di un commerciante reggiano di 27 anni, tre etti di hascisc e un bilancino di precisione, un coltello per confezionare le dosi e quasi 2.500 euro in banconote di diversi tagli. Il ragazzo è stato arrestato, ed è stato condannato nella direttissima di ieri mattina a un anno e sei mesi di reclusione. E ora si trova agli arresti domiciliari. L'uomo, titolare di un negozio in città, era da tempo sotto la lente di osservazione degli agenti a seguito di diverse segnalazioni da parte degli abitanti della zona in cui abita, insospettabili da un insolito via vai.

## LA LETTERA DEGLI INTERNATI DELL'OPG CONSEGNATA A DON DANIELE SIMONAZZI

# «Col trasferimento nelle Rems saremo dimenticati e non curati»

**«QUANDO** chiuderà l'Opg chi penserà a noi pazienti reclusi? Chiediamo aiuto perché il personale medico si sta riducendo...». Una lettera scritta da Don Daniele Simonazzi, cappellano dell'ospedale psichiatrico giudiziario, per conto dei pazienti reclusi di Reggio sulla questione del trasferimento degli internati prosciolti nelle Rems. Una missiva indirizzata - tra gli altri - al presidente della Regione Bonacini e alla sua giunta, ma anche al sindaco Vecchi e ai rappresentanti reggiani al Governo: dal ministro Delrio agli onorevoli Marchi, Spadoni e Mussini.

«Noi reclusi minorati - si legge nella lettera - e con malattia psichiatrica sopravvenuta in carcere continuiamo ad avere bisogno di cure e assistenza. Questa incertezza e restrizione affligge ancor di più la nostra emotività con forti ricadute depressive. Fin d'ora ci siamo sentiti sotto una campana di vetro, protetti e supportati, ma il pensiero che tutto possa cambiare in peggio a dicembre, ci angoscia. Non sapere cosa ci riserva il futuro e se potremo contare sull'assistenza sanitaria, ci reca sofferenza che si manifesta

con pianti, crisi esplosive e gesti autolesionisti. Ora grazie a chi ci ha aiutato con cuore e professionalità, pian piano siamo riusciti a stabilizzare la mente e i pensieri. Essere privati di questa assistenza è come privare improvvisamente un bambino di ciò di cui ha bisogno per crescere sano. Ciò che chiediamo è di non perdere quello che abbiamo costruito, con fatica, con la riduzione del personale medico, infermieristico e socio sanitario, perché solo il pensiero ci fa stare male e ci porta all'autodistruzione».

## LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

# Folla ai cimiteri, il vescovo benedice le tombe

**TANTI** i fedeli che hanno voluto partecipare ieri pomeriggio alla Santa Messa presieduta nel cimitero di Coviolo da mons. Camisasca in occasione della Commemorazione dei defunti e che la chiesa non è riuscita a contenere tutti. Il vescovo Massimo, affrontando il tema del mistero della morte "abitata" da Gesù, ha voluto con la concelebrazione eucaristica abbracciare tutti i defunti di quello e dei tanti cimiteri della diocesi, soprattutto le persone più dimenticate, le "ossa perdute". La ricorrenza unisce i viventi a coloro che sono già tornati alla casa del Padre: la vita di ciascuno è, infatti, attesa dal Padre.

Il 2 novembre è una giornata che si riempie di malinconia per la memoria di chi non è più, ma anche di gratitudine per le persone care che ci sono state vicine a da cui abbiamo ricevuto tanto. Il Vescovo ha raccomandato di avere presenti nella preghiera anche coloro che non sono ricordati e anche quanti non hanno conosciuto Gesù e non hanno avuto il dono della fede. Al termine della celebrazione mons. Camisasca assieme ai celebranti e ai fedeli si è portato all'esterno della chiesa e ha impartito la benedizione alle tombe. Domenica invece era stato il ve-



**A destra il vescovo Camisasca**

scovo emerito, Adriano Caprioli a celebrare la messa nella ricorrenza di Ognissanti: «I santi aiutano a rileggere la storia personale, ecclesiale, sociale e civile».



gar